

711mila richieste non vengono esaminate

Libera da su due

Ferrero insiste sul decreto bis

Comune	Nulla osta rilasciati	Visti negati	Visti rilasciati
6	694	0	7
12	537	1	75
0	365	0	0
3	339	0	9
3	336	0	2
1	328	0	23
6	298	0	25
2	261	0	16
13	272	0	18
17	250	0	27

Fonte: ministero dell'Interno

lo la metà sarà esaminata (circa 340mila). I conti si fanno in fretta: se finora sono state esaminate 26mila domande e hanno ricevuto l'ok poco più di 12mila vuol dire che in estate - quando saranno stati assegnati i 170mila permessi previsti per decreto - ne saranno stati vagliati circa il doppio. La conseguenza è che 340mila domande non saranno prese neanche in considerazione. Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero ha insistito per settimane sulla necessità di un nuovo decreto per 170mila posti come ultimo atto del Governo dimissionario. Ieri, a sei giorni dalle elezioni, ha ribadito: «Se va bene, riusciamo a fare il decreto flussi 2008 senza particolari tensioni con le stesse cifre del 2007 e tenendo conto delle domande presentate».

tiva la presenza dei bambini arrivati dall'Afghanistan: il 6,3% pari a 437 unità. E ben 167 hanno richiesto asilo politico. Istanze che, sempre nell'ultimo anno su cui si sofferma l'indagine, sono state nel complesso 251 (+ 146% rispetto al 2004).

Il 62% dei minori stranieri entrati nel circuito della prima accoglienza si sono poi resi irreperibili nel 2006. Se, invece, si sposta l'attenzione sulla seconda accoglienza, solo il 40,7% possiede un permesso di soggiorno.

Anche per questo, l'obiettivo, secondo il sottosegretario all'Interno, Marcella Lucidi, dovrà rimanere quello di «rendere meno invisibili» tutti i minori stranieri. In questa direzione va la direttiva del 28 marzo firmata dal ministro Giuliano Amato (si veda «Il Sole 24 Ore» del 3 aprile) che interesserà circa mezzo milione di soggetti sotto i 18 anni immigrati in Italia.

Lavoro. Il «drafting» al decreto

Nella sicurezza crescono i settori con regole ad hoc

MILANO

Il Testo unico sulla sicurezza del lavoro si applicherà in tutti i settori di attività, privati e pubblici, e nei confronti di tutte le tipologie di rischio. È anche vero però che gli ambiti per i quali dovrà essere dettata una disciplina "speciale" sono andati aumentando di numero e di rilevanza nel corso della stesura del decreto chiamato ad attuare la legge 123/07.

Intanto è quasi ultimato il coordinamento formale sul provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri il 1° aprile scorso. Dopo il via libera della Ragioneria, tra oggi e domani, l'articolo potrebbe essere trasmesso al Quirinale per la firma del Presidente della Repubblica. Per l'entrata in vigore delle novità si dovranno attendere i 15 giorni dalla pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale». Anche se per alcune - in particolare, per gli obblighi connessi alla valutazione dei rischi aziendali - è stato disposto un rinvio di tre mesi.

In una serie di contesti lavorativi, inoltre, le regole generali saranno «applicate tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative». In altri termini, dovranno essere individuate - nel giro di un anno - regole ad hoc che tengano conto delle caratteristiche di alcuni settori e delle modalità di svolgimento delle prestazioni professionali. Norme speciali - da varare con l'intervento dei ministeri competenti, sentite le Regioni, le parti sociali e le istituzioni interessate - avranno, per esempio, le Forze armate e di Polizia, il dipartimento dei Vigili del fuoco; del soccorso pubblico e della difesa civile e la Protezione civile. Ma anche, nell'ambito delle strutture giudiziarie, penitenziarie,

«quelle destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica».

La disciplina di dettaglio avrà spazio anche nei riguardi «delle università, degli istituti di istruzione universitaria, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica, degli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado», degli archivi, delle biblioteche e dei musei (ma solo nel caso in cui siano sottoposti a particolari vincoli di tutela dei beni artistici storici e culturali). Come pure delle organizzazioni di volontariato (legge 266/91) e dei mezzi di trasporto aerei e marittimi. Nella versione finale del Testo unico trovano quindi conferma anche queste

AMBITI DA REGOLAMENTARE

Entro un anno dal debutto del riordino norme speciali per forze armate, soccorso, scuole e volontariato

ultime due correzioni richieste dai ministeri di riferimento nel corso della riunione di Palazzo Chigi il 1° aprile.

Sempre con decreti da emanare entro dodici mesi dovranno essere definite disposizioni dirette a consentire il coordinamento della disciplina generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro con la normativa relativa alle attività lavorative a bordo delle navi (Dlgs 271/99), in ambito portuale (Dlgs 272/99) e per il settore delle navi da pesca (Dlgs 298/99). Infine, dovranno essere armonizzate le disposizioni tecniche del Testo unico con la disciplina in tema di trasporto ferroviario (legge 191/74).

M. Bol.

Compagnati presi in carico per la del Comune nel 2006

Comune	Totale minori non accompagnati	
	Tra 001 e 100.000	Oltre 100.000
500	1.921	2.558
544	501	1.253
293	495	969
72	325	437
146	140	290
16	250	268
32	118	154
45	83	134
111	4	115
19	63	90
51	36	88
12	19	46

Fonte: 2007, Anci - Dip. Immigrazione